

Politica DS4811
Gli eventi del Sole 24 Ore DS4811



Investire nel capitale umano per crescere e superare le crisi

Istruzione. Il Pnrr ha messo in campo 30 miliardi sull'Education, ma l'Italia resta indietro su lavoro giovanile, abbandoni scolastici e numero di laureati

In un Paese stretto tra denatalità e grandi rivoluzioni in atto il capitale umano, e la sua (buona) formazione, è sempre più fattore di crescita e competitività. Sia che si guardi alle aule scolastiche sia che si parli di università e ricerca.

Perché se è vero che, dopo anni di tagli e cinghie tirate, il Pnrr sta mettendo in campo 30 miliardi sull'Education, è, purtroppo, altrettanto vero che restiamo fanalino di coda a livello internazionale per tasso di disoccupati, ragazzi che non studiano e non lavorano (Neet), abbandoni scolastici e numero di laureati, e laureate, specie nelle materie Stem (scientifico-tecnologiche). Un danno enorme visto l'inverno demografico in atto (ogni anno i banchi si svuotano di 100/110mila studenti) e la difficoltà da parte delle imprese di trovare le competenze giuste, un "mismatch" che ormai interessa un'assunzione su due e che, nel 2023, è costato circa 44 miliardi di mancato valore aggiunto, pari a 2,5 punti di Pil.

Di qui la scelta del Festival dell'Economia di Trento di dedicare una serie di incontri al mondo dell'istruzione. Nel senso più ampio del termine. Con almeno due eventi da segnare in rosso sull'agenda, che vedono la presenza dei ministri di riferimento.

Si parte con il titolare del Mim, Giuseppe Valditara, con un'intervista a tutto campo nell'evento "Perché serve una scuola dei talenti" (giorno e ora sono in definizione), alla facoltà di Lettere dell'università di Trento, davanti

a una platea di studenti. Dalla personalizzazione degli apprendimenti al lancio, a settembre, della nuova filiera tecnica. Da Agenda Sud (e ora Nord) per recuperare apprendimenti e dispersione alla valorizzazione (e formazione) dei docenti: sono questi oggi alcuni tra i dossier più caldi. Considerata l'impetuosa fotografia che l'Invalsi scatta ormai da anni, vale a dire che un ragazzo su due esce dalle classi scolastiche senza aver raggiunto le competenze base in italiano, matematica, inglese.

Giovedì 23 maggio, in Regione, andrà in scena il panel "La scuola del futuro", dalle ore 9,30 alle ore 10,30, che vedrà la partecipazione, tra gli altri, di Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Agnelli.

Di atenei e di istruzione terziaria si parlerà sabato 25 maggio, dalle ore 11,45 alle ore 12,30 alla facoltà di Lettere dell'università di Trento con la ministra dell'Università e della ricerca, Anna Maria Bernini, nell'intervista dal titolo "Obiettivo internazionalizzazione di ricerca e formazione". Anche qui gli spunti d'interesse, a cominciare dall'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, sicuramente non mancheranno.

Da segnalare inoltre, sempre il 25 maggio, dalle ore 18.15 alle ore 19.15, spostandoci però a Palazzo Geremia, il panel "Nuovi modelli educativi, formazione e sostenibilità" che vedrà protagonisti del dibattito Vincenzo Boccia, presidente School of Government Università Luiss Guido Carli,

Francesco Profumo, politecnico di Torino, Linda Laura Sabbadini, presidente Women Twenty 2021, Raffaella Temporiti, responsabile risorse umane Accenture per l'Europa. Lo sguardo è al futuro, a cominciare dall'occupabilità dei talenti.

GIOVEDÌ 23 MAGGIO

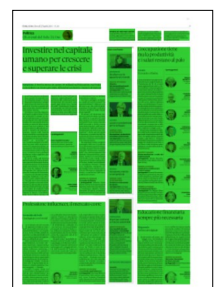
La scuola del futuro

I protagonisti: *Roberta Cocco (Senior advisor di trasformazione digitale), Andrea Gavosto (Direttore Fondazione Agnelli), Viviana Sbardella (Dirigente scolastica), Gianfranco Ursino (Il Sole 24 Ore)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OFFERTE SUI TRENI PER I GIOVANI

Grazie all'offerta "Speciale Eventi" è possibile raggiungere il Festival dell'Economia di Trento e rientrare a casa con Le Freccie, gli Intercity e gli Intercity Notte di Trenitalia con sconti fino all'80% rispetto al biglietto Base utilizzando il codice "TRENTO24" in fase d'acquisto. A questo si aggiunge la proposta dedicata da Trento e il Trentino agli studenti universitari di tutta Italia per accompagnarli con sconti anche su vitto e alloggio durante la vacanza: info e prenotazioni allo 0461/216000 o su info@discovertrento.it.



I protagonisti

DS4811

Nuovi modelli formativi

Alcune delle voci al centro del confronto durante i panel del Festival dell'Economia di Trento



DS4811

FRANCESCO PROFUMO

Politecnico di Torino



ANDREA GAVOSTO

Direttore
Fondazione Agnelli



LINDA LAURA SABBADINI

Presidente Women
Twenty 2021

Professione influencer, il mercato corre

Economia del web

Guadagnare con i social

Un mercato che nel 2023 ha raggiunto in Italia un valore di 323 milioni di euro in termini di investimenti, +10% rispetto al 2022. E che a livello globale ha superato i 30 miliardi di dollari nel 2023, con la prospettiva di raggiungere i 50 miliardi nel 2028.

Stiamo parlando dell'economia degli influencer, un settore che - come descrivono i numeri di due report, uno di Onim, l'Osservatorio italiano influencer marketing, e l'altro di Statista - ha cambiato il modo di comunicare delle aziende e dei brand attraverso i social. Ma ha anche aperto nuove opportunità di occupazione per chi sa usare bene Instagram e Tiktok - le piattaforme dove le partnership tra influencer e brand registrano i numeri maggiori - e Youtube.

Secondo il report Onim, nel 2023 in Italia su Instagram i post nati da una collaborazione tra brand e influencer sono stati oltre 217mila e hanno generato 125 milioni di interazioni. Su Tiktok, invece, nello stesso periodo i video in collaborazione sono stati 3.600,

con 4 miliardi e mezzo di visualizzazioni. Proprio la piattaforma della cinese Bytedance è quella che in assoluto cresce di più in termini di attivazione di nuove partnership e di performance, segnando un +101% nel 2023. Nel 2024 il tiktokker più seguito al mondo è Khaby Lame, influencer senegalese naturalizzato italiano che con i suoi video comici ha conquistato più di 161 milioni di follower.

Ma quali sono i trend della influencer economy in Italia? E quanto guadagna un influencer nel nostro Paese? Di questi e altri temi si parlerà giovedì 23 maggio al Festival dell'Economia di Trento nel corso di un evento che vedrà tra i suoi protagonisti Gianluigi Balla-

rani, imprenditore tech e creator. Ma intanto un quadro delle cifre ce lo dà DeRev, azienda specializzata in strategia digitale e comunicazione social, nel suo report sui compensi di chi lavora sui social. Secondo gli ultimi dati disponibili (riferiti al 2023), su Instagram i guadagni vanno dai 100-300 euro a contenuto per i creator più piccoli - che hanno tra i 5mila e i 10mila follower - ai 300-850 euro per i micro influencer (10-50mila follower) fino ad arrivare ai 20mila-75mila euro per un post di una "celebrity" con oltre 5 milioni di follower. Su Tiktok si parte da un minimo di 50 euro a contenuto per chi ha 5mila follower fino ad arrivare ai 75mila per chi ne ha più di 5 milioni. Facebook invece - dice ancora DeRev - da tempo non è più redditizia per chi crea contenuti, mentre su Youtube circolano i compensi più alti, fino a 80mila euro per le celebrity.

GIOVEDÌ 23 MAGGIO

L'economia degli influencer

I protagonisti: Gianluigi Ballarani (Imprenditore Tech, autore e creator), Laura Corbetta (Presidente Obe), Alessandro De Nicola (Presidente The Adam Smith Society Ets)



GIANLUIGI BALLARANI

Imprenditore Tech,
autore e creator

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'occupazione tiene ma la produttività e i salari restano al palo

DS4811

Lavoro

Tra tutele e riforme

Il mercato del lavoro fa registrare delle performance migliori rispetto all'andamento del Pil. Gli occupati hanno raggiunto il picco dei 23,7 milioni a febbraio, trainati dai rapporti a tempo indeterminato. Ma i salari restano fermi, insieme alla produttività che registra dinamiche di gran lunga inferiori rispetto ai nostri competitor europei. Di occupazione, produttività e Pil si parlerà nell'intervista al ministro del Lavoro, Marina Calderone (Data e ora in definizione). Un sostegno alle retribuzioni dei lavoratori arriva dal taglio del cuneo contributivo, per cui si attende una conferma nella prossima manovra economica. Una spinta ai redditi arriva anche dalla crescente diffusione dei contratti aziendali, l'ipotesi dal 2025 è di far risalire l'aliquota dal 5% al 10%. Cresce anche il ricorso alle prestazioni di welfare contrattuale, esentasse fino a mille euro per la generalità dei lavoratori e fino a 2mila euro con figli a carico.

Attraverso la contrattazione collettiva si afferma il protagonismo delle parti sociali. I segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, rispettivamente Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombardieri saranno intervistati il 24 maggio dal vicedirettore del Sole 24 Ore, Alberto Orioli, che il giorno prima dialogherà con il presidente del Cnel, Renato Brunetta.

GIOVEDÌ 23 MAGGIO
Disintermediazione e ruolo dei corpi intermedi
I protagonisti: Renato Brunetta (Presidente Cnel), Alberto Orioli (Il Sole 24 Ore)

VENERDÌ 24 MAGGIO
I sindacati tra cambiamento e conservazione
I protagonisti: Pierpaolo Bombardieri (Segretario generale Uil), Maurizio Landini (Segretario generale Cgil), Marina Salamon (Presidente Alchimia), Luigi Sbarra (Segretario generale Cisl), Alberto Orioli (Il Sole 24 Ore)

VENERDÌ 24 MAGGIO
La rivoluzione del lavoro
I protagonisti: Max Bergami (Dean Bologna business school), Francesca Coin (Sociologa), Massimiliano Magrini (Fondatore United Ventures), Luciano Pietronero (Università La Sapienza), Sara Roversi (Imprenditrice)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I protagonisti



RENATO BRUNETTA
Presidente del Cnel



MAURIZIO LANDINI
Segretario generale Cgil



LUIGI SBARRA
Segretario generale Cisl



PIERPAOLO BOMBARDIERI
Segretario generale Uil



MAX BERGAMI
Dean Bologna Business School



MASSIMILIANO MAGRINI
Fondatore United Ventures



SARA ROVERSI
Imprenditrice



FRANCESCA COIN
Sociologa

Idee a confronto

DS4811



UNIVERSITÀ
Studiare con lo sguardo sul mondo

SABATO 25 MAGGIO
Obiettivo internazionalizzazione di ricerca e formazione
I protagonisti: Anna Maria Bernini (ministro dell'Università e della Ricerca, nella foto), Eugenio Bruno (Il Sole 24 Ore)



LAVORO
Lavoro e produttività per lo sviluppo

GIORNO E ORA IN DEFINIZIONE
Occupazione, produttività e Prodotto interno lordo
I protagonisti: Marina Elvira Calderone (Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, nella foto), Giorgio Pogliotti (Il Sole 24 Ore)



SCUOLA
Istruzione, merito e competenze

GIORNO E ORA IN DEFINIZIONE
Perché serve una scuola dei talenti
I protagonisti: Giuseppe Valditara (nella foto, ministro dell'Istruzione e del merito), Claudio Tucci (Il Sole 24 Ore)



FORMAZIONE
Pronti per costruire un futuro sostenibile

SABATO 25 MAGGIO
Nuovi modelli educativi, formazione e sostenibilità
I protagonisti: Vincenzo Boccia (Presidente School of Government, Università Luiss Guido Carli), Francesco Profumo (Politecnico di Torino), Linda Laura Sabbadini (Presidente Women twenty 2021), Raffaella Temporiti (Responsabile risorse umane Accature per l'Europa), Marigia Mangano (Il Sole 24 Ore)

LE PUNTATE PRECEDENTI

Le uscite
Il Sole 24 Ore prosegue con la pubblicazione di servizi di presentazione del Festival dell'economia di Trento. La prima puntata, dedicata all'Intelligenza artificiale, è uscita martedì 23 aprile

Educazione finanziaria sempre più necessaria

Risparmio

Nell'era del digitale

Il anniversario del lancio, nel maggio 2023, del Manifesto dell'Educazione Finanziaria da parte del Sole 24 Ore e di una rappresentanza della comunità accademica italiana, sarà l'occasione per la riflessione sull'efficacia dell'alfabetizzazione finanziaria in Italia a cura di Donato Masciandaro, professore dell'università Bocconi e direttore del Comitato sull'educazione finanziaria del ministero per l'Economia. In Italia ci sono circa 800 iniziative di educazione finanziaria all'anno. Il problema, oggi, non è più la quantità ma la qualità dei corsi e la capacità di inclusione. La barriera da superare è come consentire l'accesso per tutti a una informazione e una formazione equilibrata, in un contesto in cui i rudimenti finanziari vengono forniti da soggetti privati a fronte di un pagamento oppure gratuitamente da soggetti che sono, pe-

rò, in conflitto di interessi perché sono anche venditori di strumenti finanziari. Come trovare una soluzione? Per il professore una soluzione possono essere le certificazioni di indipendenza dei soggetti privati che erogano informazione finanziaria, certificazioni che potrebbero essere rilasciate da istituzioni pubbliche. A patto che lo Stato non si faccia catturare da interesse privati di parte. Una formazione sempre più necessaria con la diffusione di monete, valute e servizi digitali.

VENERDÌ 24 MAGGIO

Educazione finanziaria tra Stato e mercato

I protagonisti: Donato Masciandaro
(Università Bocconi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**DONATO
MASCIANDARO**
Università
Bocconi